

*Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare*

*Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni  
ambientali*

*Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale*

Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma

pec: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Fax 06.5722.3040

OGGETTO	Procedura di VIA "Parco Eolico Gomoretta": Trasmissione osservazioni.
---------	---

Il sottoscritto SORU BACHISIA, in relazione alla procedura di VIA - Parco  
Eolico Gomoretta - trasmette n. 7 Principali osservazioni.

Distinti saluti

Bitte 23-03-2018

Firma Soru Bachisia



**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a SORU BACHISIA (vedi allegato 1)

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 X Progetto, sotto indicato.

Parco eolico "Gomoretta" - potenza nominale di 45,045 MW

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- X Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 X Suolo e sottosuolo  
 X Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 X Salute pubblica  
 X Beni culturali e paesaggio

□ Altro XXXXXXXXXX

---

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto elaborato dalla Società Siemens-Gamesa Renewable Energy Italy S.P.A. è un progetto non coordinato e non integrato con la realtà ambientale circostante, elaborato principalmente sulla base della cartografia esistente e non oggetto di verifiche puntuali sul territorio.

Ciò lo rende assolutamente avulso dalla realtà ambientale circostante in quanto le aree interessate dal progetto in questione sono attualmente destinate a uso agricolo e zootecnico come stabilito dagli strumenti urbanistici comunali.

Per la maggior parte delle aree interessate dal progetto, aree private destinate alla coltivazione e all'allevamento, non si ha l'assenso dei proprietari dei suoli sui quali realizzare le opere.

Nell'area interessata dal Parco Eolico operano numerose aziende zootecniche (molte di esse ignare della realizzazione del Parco Eolico). Sui loro terreni verranno realizzate diverse opere; in particolare, il progetto prevede, tra le altre:

la realizzazione di strade di accesso per il transito dei mezzi eccezionali di carreggiata di 5m o superiore (in funzione delle necessità logistiche e comunque al netto delle opere di rinterro o scavo);

la realizzazione di una nuova rete viaria interna al parco per il raggiungimento dei singoli aerogeneratori che, partendo da una singola pala, consente il collegamento a quella successiva e ai rami successivi degli altri aerogeneratori;

scavi per la realizzazione delle fondazioni; fondazioni di sostegno delle pale in cemento armato, del diametro di 19m X 3m di profondità;

la realizzazione di piazzole di cantiere per la posa in opera degli aerogeneratori che occuperanno una superficie totale di 713.826,87 m<sup>2</sup>;

piazzole fisse;

scavi per i cavidotti;

la realizzazione dei cavidotti interrati e rete elettrica interna al parco;

la realizzazione di un cavidotto interrato in media tensione di collegamento con una sottostazione elettrica di trasformazione in agro di Buddusò;

installazione di 10 torri di altezza pari a 150 m (corrispondenti ciascuna a un grattacielo di 50 piani) e diametro di circa 132m;

tale sventramento delle aree a monte e la modifica consistente del tracciato stradale con inserimento di nuovi tratti funzionali solo al raggiungimento delle singole pale eoliche costituisce un degrado rilevantissimo con una cementificazione irreversibile del territorio.

**Le colture e gli allevamenti – che attualmente rappresentano un'eccellenza per l'agropastorizia sarda - devono essere tutelati proprio in relazione agli evidenti e permanenti effetti negativi derivanti dalla deprecabile messa in esercizio dell'impianto eolico.**

## FASE DI REALIZZAZIONE

Soprattutto in fase di realizzazione del progetto si avranno i maggiori problemi per quanto riguarda le aziende agro-zootecniche operanti sulla zona interessata dal progetto stesso.

### Atmosfera, rumore

Gli impatti negativi riguarderanno tutte le azioni connesse alle attività lavorative che saranno

espletate principalmente attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici di varia tipologia presumibilmente alimentati a gasolio (mezzi pesanti quali autocarri, ruspe ecc. ecc.).

Tutte le azioni per la realizzazione del progetto, ed in modo particolare gli scavi per le fondazioni e la loro successiva realizzazione nonché quelli per le canalizzazioni, comporteranno presumibilmente una serie di impatti che possono essere schematicamente riepilogati come segue:

- a. produzione di contaminanti chimici: le emissioni prodotte dai mezzi utilizzati nell'area di cantiere saranno quelle caratteristiche dei gas di scarico delle macchine operatrici e di quelli prodotti dal traffico indotto dei mezzi pesanti che comporteranno la generazione di emissioni in atmosfera derivanti dalla combustione del carburante utilizzato. Tra i principali contaminanti chimici presumibilmente prodotti vi sono ossidi di azoto (NOX, principali responsabili della formazione, sotto l'influenza della luce solare, degli ossidanti fotochimici tra i quali il più noto è sicuramente l'ozono), monossido di carbonio (CO, prodotto dalla combustione dei veicoli e dei mezzi meccanici utilizzati), composti organici volatili (VOCs) e biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>, prodotto dalla combustione di carburanti contenenti zolfo); composti contenenti metalli pesanti (quali ad esempio il Pb che deriva dall'utilizzo di benzine addizionate), benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>, un composto aromatico derivante dalla combustione di carburanti dei veicoli a motore);
- b. emissione di polvere e particolato: oltre alle precedenti emissioni, la medesima attività lavorativa comporterà un impatto generato dalla produzione e dispersione in atmosfera di polveri, inclusa la frazione PM<sub>10</sub>, derivanti sia dall'utilizzo degli automezzi e dei macchinari necessari per lo svolgimento dei lavori, sia dall'asportazione della movimentazione del materiale asportato dal suolo per la realizzazione degli scavi.  
L'entità dell'emissione è correlata inoltre al quantitativo di materiale asportato, alle diverse distanze percorse e al numero di viaggi previsti durante la fase di movimentazione dello stesso (è previsto un incremento del traffico veicolare di circa 40 transiti/giorno).
- c. generazione di rumore e vibrazioni: l'utilizzo di macchinari e mezzi meccanici e delle attività ad essi legate (ad esempio le operazioni di scavo o di carico e scarico del materiale asportato) rappresenta indubbiamente una sorgente di rumore importante.

#### **Modifica dell'assetto geomorfologico**

I principali impatti sono riconducibili ad alterazioni locali degli assetti superficiali del suolo che possono condurre ad una riduzione della stabilità complessiva del versante, quali gli scavi per l'apertura o adeguamento di piste, di canalizzazioni e la realizzazione di fondazioni.

Altro fattore di impatto nell'ambito del quadro geologico è l'utilizzo di risorse necessarie per la realizzazione dell'opera, intese come riserve non rinnovabili, e nello specifico i materiali utilizzati per la realizzazione di rilevati e stabilizzati e derivanti dagli scavi con particolare riguardo ai materiali in esubero per i quali è previsto lo stoccaggio in discarica e dunque una sostanziale perdita degli stessi.

Il progetto prevede una produzione di circa 129.455 mc di terre e rocce da scavo. Per quanto riguarda i suoli la fase di cantiere appare la più delicata nonché quella più impattante.

Infatti, tali impatti saranno principalmente riconducibili alle azioni fisicomeccaniche di compattazione del substrato ed asportazione di suolo, determinate dalle seguenti fasi di progetto:

- opere di accesso, quali apertura di nuove piste e/o adeguamento di quelle già esistenti, in maniera tale da consentire la realizzazione delle opere in progetto durante l'intera fase di realizzazione del progetto. Tali azioni si renderanno necessarie per collegare tra loro i diversi aerogeneratori ed i relativi annessi tecnici (sottostazione, ecc.), in maniera tale da consentire la movimentazione di tutti i mezzi necessari nella fase di cantiere. Inoltre, consentiranno il

collegamento dell'area su cui saranno eseguiti i lavori con la rete viaria limitrofa.

- operazioni di scasso e scotico per la realizzazione di differenti fasi quali realizzazione delle fondamenta, realizzazione canalizzazioni e realizzazione delle opere civili. Tutte queste azioni prevedono inevitabilmente sia l'asportazione di uno strato di suolo di profondità variabile, sia l'accumulato temporaneo dello stesso, con conseguente occupazione di suolo. Alcune di tali azioni (realizzazione fondamenta ed opere civili) porteranno alla impermeabilizzazione delle superfici interessate.

Durante l'intera fase di realizzazione del progetto verranno, inevitabilmente, utilizzati macchinari leggeri, medi, pesanti ed ultra pesanti di varia tipologia e natura. Dalla imprescindibile utilizzazione di simili mezzi, unita alla presenza del personale addetto al cantiere (operai e tecnici), ne deriva inevitabilmente un impatto sul suolo causato da fenomeni di compattazione a danno della coltre pedologica. Tali azioni provocheranno infatti i seguenti fenomeni a danno soprattutto degli orizzonti superficiali:

- una riduzione della porosità, e di conseguenza dell'infiltrazione e dell'aerazione, nelle zone interessate dal passaggio di mezzi e personale nonché dallo stoccaggio di mezzi e materiali;
- l'impermeabilizzazione delle porzioni di territorio in cui si effettueranno i lavori di costruzione di opere permanenti (basamenti in cemento, opere civili, sottostazione, ecc.).

La movimentazione di terra richiesta per la realizzazione delle varie opere in progetto durante la fase di cantiere, comporta inevitabilmente l'asportazione di un certo volume di suolo e implicherà conseguentemente anche la perdita di copertura pedologica.

### **Vegetazione**

Per quanto riguarda la copertura vegetale la localizzazione del progetto ricade in gran parte in un'area nella quale predomina una vegetazione di origine antropogenica (seminativo e prato pascolo). In ogni caso la componente vegetale, intesa come insieme della componente floristica appartenente ad un determinato territorio, sarà oggetto, in fase di cantiere, di specifici impatti determinati dalle particolari azioni indispensabili per la realizzazione delle opere in progetto. In particolare, le azioni causa di maggiori impatti potrebbero essere le seguenti:

- presenza di automezzi e macchinari di varia tipologia, nonché del personale addetto;
- pulizia dei terreni e delle aree interessate dal progetto (taglio della vegetazione presente);
- fasi di gestione degli inerti con accumulo temporaneo degli stessi (occupazione di aree con vegetazione);
- fasi di realizzazione delle varie strutture in progetto (montaggio aereogeneratori, realizzazione strade di accesso, allocazione cavi interrati, ecc.) con occupazione di aree con presenza di vegetazione.

In fase di cantiere, per le ragioni esposte in precedenza, tutta l'area interessata dal progetto non sarà fruibile per il pascolo dai numerosi animali da reddito, ovini e bovini, allevati nella zona con conseguente elevato danno economico per le aziende agro-zootecniche.

Per via di questi impatti negativi in fase di cantiere, della durata presumibile di non meno di un anno, è prevedibile un **forte danneggiamento delle aziende agro-zootecniche operanti nella zona sia dal punto di vista agronomico che economico.**

Il progetto è dunque da respingere in blocco perché si propone come un cataclisma disastroso apportatore di danni irreversibili alla natura, alla conformazione del suolo, all'economia del territorio.

La notizia della possibile realizzazione del progetto Parco Eolico Gomoretta, pervenuta tramite un

articolo dell'On. Mauro Pili pubblicato da un giornale isolano a metà del mese di febbraio, ha avuto un impatto devastante sulla popolazione di Bitti, ignara e tenuta all'oscuro dell'evento preparato nel territorio da anni dalla multinazionale Siemens Gamesa.

L'impatto psicologico è paragonabile a quello che si verifica quando degli estranei violano, rapinano, usurpano le proprie case. Infatti, le espressioni ricorrenti sono: "sono ennitos a domo nostra chene non narrere nudda e a non che picare su nostru (sono venuti a casa nostra senza dirci niente e a prenderci il nostro)", e : "non che chere ne ocare dae domo nostra (vogliono toglierci con la prepotenza la nostra casa; m l'espressione dialettale è più incisiva).

La nostra casa: non una casa qualsiasi, comprata adesso, ma la casa abitata dai nostri antenati, pervenuta a noi, perché la custodiamo e la trasmettiamo ai nostri figli.

La casa è il territorio ampio, denominato "Su campu", che non è unu "desertu, una crastatza", un luogo impervio, desolato e improduttivo, ma il cuore del territorio seminativo e adibito a pascolo, dove trovano alimenti e prosperano numerose greggi del vasto patrimonio zootecnico di Bitti, nelle stagioni miti di primavera e autunno e in estate. I proprietari dei terreni che subirebbero gli espropri non cederanno la loro terra neanche se la si lastricasse d'oro.

Il territorio è stupendo dal punto di vista paesaggistico e panoramico ed è la preziosa sintesi del periodo nuragico e dell'era cristiana.

La prima è rappresentata dalle "domos de ianas", dae su nurache (nuraghe) "dae sa tumba de su gigante" (tomba dei gigante), dai numerosi toponimi tipici del periodo come "Ziddai", "Su Indrai", "Conca de iana" ecc; la seconda è rappresentata dall'antica Chiesa de "Santu Matzeu" (S. Matteo) della fine del XVII sec. Tanto cara ai pastori e a tutto il paese di Bitti.

La notizia diffusasi tra la popolazione solo a metà del mese di febbraio (la notifica del progetto è protocollata il 25 gennaio in Comune), ha sconvolto la serenità di moltissime famiglie, esacerbato, esasperato, agitato gli animi delle donne e soprattutto dei pastori proprietari che sono decisi a difendere la loro terra a tutti i costi e con ogni mezzo. Si paventa un conflitto sociale senza precedenti.

Il Ministero valuti con senso di responsabilità questo gravissimo pericolo.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto/a esprime il proprio dissenso alla realizzazione del "Parco Eolico Gomoretta" e chiede a Codesto Ministero dell'Ambiente di concludere la propria istruttoria, esprimendo un giudizio negativo sulla compatibilità ambientale dell'intervento denominato "Parco eolico Gomoretta" in Comune di Bitti.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_

Luogo e data 23-03-2018 (BO)

Il/La dichiarante

Sara Bedoni